

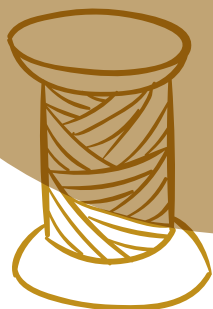


Comune di Pesaro

**Nidi e Scuole  
dell'Infanzia Comunali**

# Esperienze con i materiali non strutturati

Linee guida



**SIL016**  
sistema integrato 0-6 anni

**Nidi e Scuole  
dell'Infanzia Comunali**

**Esperienze  
con i materiali  
non strutturati**

Linee guida

*"I materiali naturali e di recupero rappresentano un importante strumento per il sostegno ai processi esplorativi e di conoscenza dei bambini (...), grazie alle loro qualità intrinseche e, in particolare, al fatto di essere utilizzati come materiali non strutturati (...). La caratteristica di questi materiali consente maggiori opportunità creative da parte di chi li utilizza: possono essere esplorati, modificati nella forma, combinati tra loro, re-interpretati attraverso l'attribuzione di significati simbolici."*

[A.Fortunati, G. Tognetti, B. Pagni, da "Bambini" sett. 2012]

# Introduzione

Nel corso degli ultimi anni i Nidi del Comune di Pesaro hanno portato avanti una riflessione sull'utilizzo del materiale non strutturato, riflessione sostenuta e stimolata anche dai percorsi annuali di formazione che hanno coinvolto tutto il personale educativo. Dagli scambi professionali e dal confronto tra educatrici e il Coordinamento Pedagogico è emersa l'esigenza di garantire sia un'esperienza di gioco ricca e in grado di favorire lo sviluppo delle potenzialità dei bambini da 0 a 3 anni, sia, ovviamente, le condizioni affinché questa esperienza si realizzasse in sicurezza.

Questo documento è il frutto del lavoro delle educatrici e delle coordinatrici pedagogiche con l'obiettivo di individuare materiali naturali, alimentari e di cancelleria non "certificati CE" per la fascia d'età 0-3, ma che forniscano ricche opportunità di sperimentazione.

Per ogni tipologia di materiale, il gruppo educativo si confronta e decide come offrirlo: in quale momento, in quale spazio, a quanti bambini, di quale età, con quanti adulti presenti. La stretta sorveglianza dell'educatrice, la verifica della sicurezza dei materiali (che non siano taglienti, né troppo piccoli, né fragili) e l'analisi delle condizioni ambientali adeguate sono infatti condizioni essenziali per tutte le attività dei bambini, a prescindere dal tipo di materiale utilizzato.

Si sottolinea che è autorizzato l'utilizzo solo dei materiali non strutturati inseriti nel presente documento alle condizioni sopra descritte. L'autorizzazione si intende valida anche per le sezioni primavera e per le scuole dell'infanzia del Comune di Pesaro.

In caso di presenza di bambini con problematiche di intolleranze alimentari e/o di allergie certificate, saranno introdotte le dovute limitazioni nell'uso di alcuni materiali.

# Cestino dei Tesori

## Cos'è e perché viene proposto

Il Cestino dei tesori è una proposta educativa pensata da Elinor Goldschmied, che prevede di presentare al bambino, che sia in grado di mantenere la posizione seduta ma non ancora di spostarsi, un cesto contenente molti **oggetti che vengono usati ogni giorno dagli adulti in tutte le case, ma nessuno dei quali definibile come giocattolo**.

L'ampia offerta di oggetti di uso comune permette al bambino di esplorare la varietà di materiali differenti (legno, pelle, stoffa, metallo, elementi naturali) sperimentandone attraverso i sensi tutte le caratteristiche (peso, forma, lunghezza, lucentezza, colore, sapore, odore, rumori prodotti). Proprio al fine di offrire una ricchezza di stimoli è escluso l'utilizzo della plastica, materiale poco stimolante dal punto di vista sensoriale.

**La raccolta del Cestino dei Tesori offre ai bambini "infinite possibilità di prendere decisioni"** [E. Goldschmied, S. Jackson "Persone da zero a tre anni", Ed. Junior] permettendo loro di esercitare la capacità di scegliere "in modo appropriato alla fase di sviluppo in cui si trovano e al bagaglio di competenze che possiedono".

## Come viene proposto

Il cesto viene proposto dall'educatrice senza alcuna indicazione sul suo utilizzo; il bambino esercita in piena autonomia la propria capacità di scelta, afferrando gli oggetti che lo interessano e facendone l'uso che più gradisce. **Il ruolo degli adulti è quello di "offrire l'ancora emotiva, creando con la loro presenza la fiducia che permette ai bebè di imparare giocando."** [ibidem]

Viene curata quotidianamente la pulizia degli oggetti e quelli rovinati vengono sostituiti.

Un bambino può concentrarsi per un tempo molto lungo sugli oggetti del cestino, esercitando "la sua crescente abilità nel prendere possesso, con i propri mezzi, di ciò che è nuovo, attraente e a portata di mano. In parallelo c'è la fiducia possibile grazie alla presenza premurosa, ma non attiva dell'adulto" [ibidem]

## Materiali

### Oggetti di legno

anelli, cilindri, sfere, scatoline, cucchiaini, cucchiari, piccolo spremiagrumi, pennelli da barba

### Oggetti di metallo

ciotole, coperchi, tappi grandi, filtro per lavello, filtro da caffettiera, mazzo di chiavi

### Oggetti di stoffa

nastri, foulard, tulle, velluto, sacchetti, guanti

### Materiali naturali

pigne, conchiglie, limone, mela, arancia (non trattati), zucche decorative

### Materiali vari

spugne ruvide, borsellini, astucci per occhiali, spazzole



Si ricorda che tutti i materiali scelti devono avere una dimensione maggiore di 4,5 cm di diametro, devono essere integri, puliti e sostituiti di frequente. Le educatrici si accertano dell'assenza di parti taglienti, appuntite o staccabili.

13-36 mesi

## Gioco euristico

### Cos'è e perché viene proposto

Il gioco euristico con gli oggetti *"consiste nel dare a un gruppo di bambini, per un periodo di tempo definito, una grande quantità di oggetti diversi e contenitori di diversa natura con i quali possano giocare liberamente e senza l'intervento dell'adulto"* [ibidem]. La proposta, pensata per il periodo del secondo anno di vita, nasce dall'osservazione di come spontaneamente i bambini *"spostino gli oggetti dentro e fuori gli spazi, come riempiano e svuotino i contenitori. Da tutti gli oggetti disponibili essi selezionano, discriminano e paragonano, mettono in serie, infilano e fanno pile, fanno rotolare e mettono in equilibrio, concentrandosi e migliorando così la loro abilità di manipolazione con evidente soddisfazione"* [ibidem]. Si vuole così rispondere al bisogno di questi bambini di *"esplorare e scoprire da soli il modo in cui gli oggetti si comportano nello spazio, a seconda di come vengono maneggiati"* [ibidem]. Le possibilità di **combinazioni praticamente infinite degli oggetti** tra loro permettono al bambino di confrontarsi con diverse competenze: il metter dentro e fuori, l'infilare, il costruire e il distruggere, il sovrapporre, il diventare altro (es. il tubo può diventare spada, cannocchiale...).

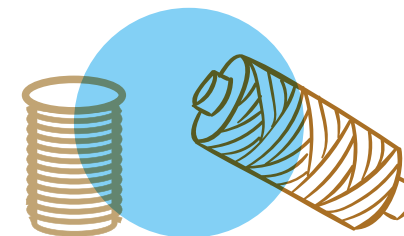


### Come viene proposto

Il materiale di gioco è riposto in **sacche chiuse da un laccio, ciascuna delle quali contiene una tipologia di oggetto.**

Durante il loro utilizzo da parte dei bambini l'educatrice *"non incoraggia, non dà suggerimenti, non loda né esorta i bambini ad un certo uso del materiale"* [ibidem]. Il lavoro principale degli operatori è a monte, ovvero nella scelta e nella cura dei materiali. Quelli rovinati vengono riparati o eliminati.

Una fase importante del gioco è quella del **riordino degli oggetti, attività che l'educatrice svolge chiedendo la collaborazione dei bambini**, permettendo loro di *"selezionare e vedere le differenze e le somiglianze"*. [ibidem]



### Materiali

Sacche di stoffa contenenti ciascuna un tipo di materiale in grande quantità.

#### Oggetti di legno

anelli per tende, legnetti di varie forme e dimensioni, tappi di sughero grandi, ciotole

#### Oggetti di metallo

anelli e cerchietti, fibbie, mazzi di chiavi, riduttori per fornelli, scatoline

#### Oggetti di stoffa

pon-pon di lana, nastri di seta, pizzo, velluto, fettucce, cordicelle

#### Materiali vari

bigodini nuovi, cilindri e scatoline di cartone di varie dimensioni, tubi trasparenti, rocchetti da filato



Si ricorda che tutti i materiali scelti devono avere una dimensione **maggiore di 4,5 cm di diametro**, devono essere integri, puliti e sostituiti di frequente. Le educatrici si accertano dell'assenza di parti taglienti, appuntite o staccabili.

13-36 mesi

## Gioco dei travestimenti

### Cos'è e perché viene proposto

*"Tutti i bambini giocano a mettersi le scarpe del padre e della madre. Per essere "loro". Per essere più alti. Ma anche, più semplicemente, per essere "altri"... Ci dovrebbe sempre essere, in casa, un cestone di abiti smessi a disposizione del gioco del travestimento."* [Gianni Rodari, Grammatica della fantasia, 1973]

**In ogni nido è previsto un angolo dei travestimenti**, dove sono presenti i materiali sotto descritti e uno specchio. Questi materiali vengono usati dai bambini nel gioco simbolico per **riprodurre e rielaborare vissuti familiari a sostegno dell'identità e della sicurezza affettiva**. Attraverso questo gioco infatti i bambini imitano e fanno propri i gesti quotidiani degli adulti; sperimentano i ruoli e le varie identità. Usano la fantasia e l'immaginazione, inventano e raccontano delle storie rielaborando così le proprie emozioni ed il proprio vissuto.

### Come viene proposto

I materiali sono a disposizione dei bambini che li utilizzano in modo spontaneo. Le educatrici hanno cura di riparare o sostituire gli oggetti che si rovinano.

### Materiali

Cappelli, scarpe, foulard, abiti, mantelli, borse, occhiali, guanti, gilet, sciarpe.



13-36 mesi

# Materiale di recupero vario

## Perché viene proposto

Tutti i materiali, che sono proposti come alternativa al materiale commerciale di uso quotidiano, si prestano ad usi creativi e danno al bambino la libertà di scelta: è il bambino il protagonista e inventore del proprio gioco, non lo subisce ma lo crea, non risponde passivamente come può succedere nelle proposte strutturate. Ad esempio, gli scatoloni possono favorire il gioco simbolico e il movimento: impilare, salire, scendere, saltare, camminare in equilibrio, entrarci dentro.

Questa tipologia di materiale viene messa a disposizione dei bambini per numerose esperienze di gioco quali attività grafico-espressive, proposte cognitive, giochi di costruttività, attività grosso e fine-motoria.

## Materiali

### Oggetti di legno

abbassalingua, contenitori, mollette\*, mortaio, macinapepe/sale manuale, pinze, posate, scarti di falegnameria levigati, tagliere, tessere

### Oggetti di alluminio/metallo

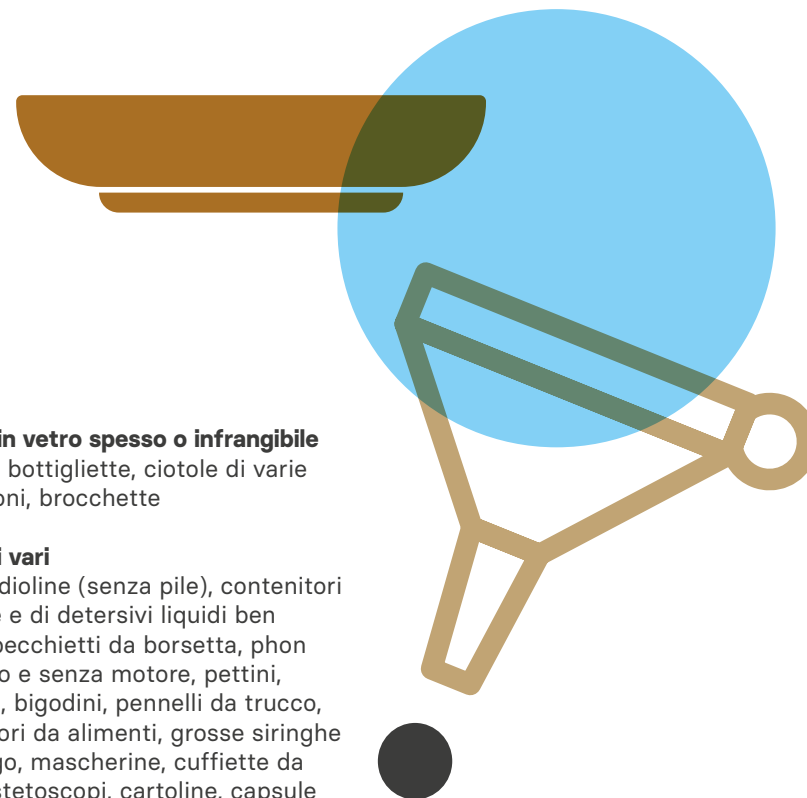
cerniere grandi, riduttori per fornelli, barattoli di latta con bordo non tagliente, ciotole in alluminio, coltelli da servizio senza seghetta (per tagliare la verdura bollita), pinze da ghiaccio

### Oggetti di stoffa

presine, tovagliette, piccoli cuscini, scampoli

### Oggetti di carta e cartone

scatole e scatoloni di varie misure, buste, cannucce compostabili, carton cuoio, coni, tubi di diametro vario



### Oggetti in vetro spesso o infrangibile

vasetti e bottigliette, ciotole di varie dimensioni, brocchette

### Materiali vari

torce, radioline (senza pile), contenitori di creme e di detersivi liquidi ben lavati, specchietti da borsetta, phon senza filo e senza motore, pettini, spazzole, bigodini, pennelli da trucco, contenitori da alimenti, grosse siringhe senza ago, mascherine, cuffiette da doccia, stetoscopi, cartoline, capsule del caffè, contagocce in plastica, tubi copricavi, grattugia con cassetto\*, imbuti, passini, colini, setacci, scovolini, tappi

### Oggetti per manipolazione e travasi

castagne\*, conchiglie\*, lenticchie, ceci\*

Si ricorda che tutti i materiali scelti devono avere una dimensione **maggiore di 4,5 cm di diametro**, devono essere integri, puliti e sostituiti di frequente. Le educatrici si accertano dell'assenza di parti taglienti, appuntite o staccabili, evitando che vengano spostati dagli angoli in cui sono stati allestiti. I materiali contrassegnati con un asterisco (\*) sono proposti in condizioni di particolare sicurezza: utilizzo individuale o in piccolissimo gruppo, con la costante supervisione dell'educatrice.



20-36 mesi

## Materiale di consumo

### Perché viene proposto

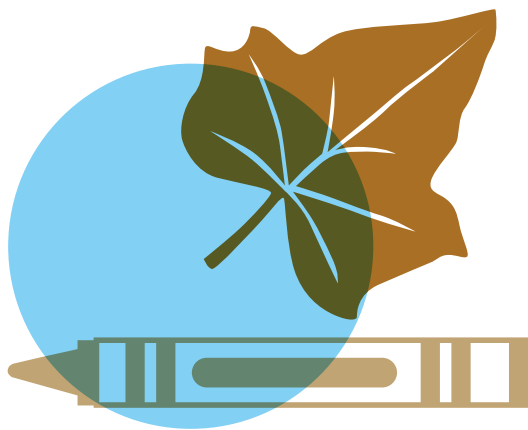
*"Lasciare un'impronta di se stessi, affinare i movimenti, esprimere la propria fantasia. Costruire, plasmare, impastare, premere, schiacciare, staccare, attaccare, graffiare, sono tanti modi per scoprire i materiali e imparare a conoscerli"* [M. Cristina Stradi].

I colori a dito (24-36): a questa età il segno grafico da puro atto motorio si evolve in atto espressivo e creativo. I bambini sono inoltre più capaci di controllare la pastosità del materiale e di usarlo in maniera appropriata e non dannosa (non lo mettono in bocca). La colla aiuta a tenere unito il "sé": serve per incollare i materiali che i bambini hanno sperimentato e favorisce la memoria e la rielaborazione dell'esperienza. Le forbici vengono usate con i bambini più grandi che hanno una buona capacità di controllare il gesto e sempre con l'aiuto e il controllo dell'adulto; sviluppano la motricità fine e il coordinamento oculo-manuale.

### Materiali

Colla a stick, colla vinilica, gessi grossi, colori a cera grossi, matitone, colori a dito, carte di varia pesantezza, piccole forbici in metallo con punta arrotondata\*, pennarelli, pennelli di varie dimensioni, tamponi, contagocce, spugne.

I materiali contrassegnati con un asterisco (\*) sono proposti in condizioni di particolare sicurezza: utilizzo individuale o in piccolissimo gruppo, con la costante supervisione dell'educatrice.



20-36 mesi

## Manipolazione

### Perché viene proposto

Gli elementi proposti permettono di rispondere al bisogno del bambino di manipolare la materia creando impasti naturali.

### Materiali

Farina gialla grossa, farina bianca (usata solo dall'adulto per preparare il didò e pasta di sale), colore alimentare e spezie per colorare e aromatizzare la pasta, cremor tartaro, olio, sale, sabbia (pulita igienizzata, di fiume), terriccio, pastina piccola da minestra, bucce di frutta, verdure, riso.

Tutte le età

## Giardino

### Perché viene proposto

I materiali offerti dal giardino, oltre a rispondere ai bisogni legati alla manipolazione (vedi sopra), permettono al bambino un contatto diretto con gli elementi naturali.

### Materiali

Foglie, sassi, pigne grosse, erba, fiori, terra, sabbia, piccoli e grossi dischi in legno, grosse bobine in legno, cortecce, tronchi e quello che offre ogni giardino.



Comune di Pesaro

**Assessorato alla Crescita  
Servizi alla Persona e alla Famiglia**

**Valter Chiani**

*Dirigente Servizi alla Persona  
e alla Famiglia - ATS n.1*

**Simona Bertozzini**

*Responsabile U.O. attività educative*

**Enrica Marchionni**

*Responsabile U.O. attività complementari*

#### **HANNO PARTECIPATO ALLA REALIZZAZIONE DI QUESTO DOCUMENTO**

##### **Le educatrici dei Nidi d'infanzia**

Alberone  
Albero Azzurro  
Arcobaleno  
Aquilone  
Cucciolo  
Filippini  
Girotondo  
Lilliput  
L'Incontrario  
Macondo  
Millestorie  
Mondogaio  
Nuvole di cotone

##### **Coordinamento Pedagogico del Comune di Pesaro**

**Centro Risorse Educative  
IDEA**

##### **Con il sostegno di**

**LABIRINTO**  
cooperativa sociale

##### **Design grafico e impaginazione**

RossodiGrana  
*Roberta Manzotti*  
*Enrico Mosconi*

*Documento approvato con Delibera della Giunta Comunale n.89 del 19 aprile 2018  
e aggiornato con Delibera della Giunta Comunale n. 19 del 6 febbraio 2024*



**Pesaro 2024**  
Capitale italiana  
della cultura

[www.comune.pesaro.pu.it](http://www.comune.pesaro.pu.it)